



CORTE DI APPELLO DI PERUGIA

PRESIDENZA

Piazza Matteotti n.22 – 06122 Perugia – Tel.: 075/5405306 – fax: 075/9669224

e-mail: ca.perugia@giustizia.it

Prot.n. 8515/18

Perugia, 01/10/2018

Al Sig. Procuratore della Repubblica di
PERUGIA

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di
PERUGIA

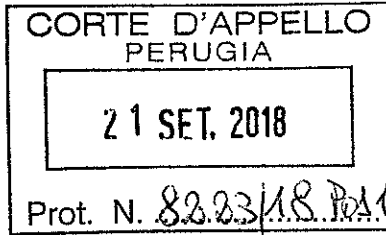
OGGETTO: formazione delle tabelle di composizione degli uffici del giudice di pace del Distretto per il triennio 2018/2020 – Uffici Giudice di pace di Perugia.-

In attuazione di quanto disposto dalla Circolare prot. P 10668/2018 datata 15.6.2018, del Consiglio Superiore della Magistratura, si trasmette copia della proposta organizzativa relativa agli Uffici dei Giudici di Pace del Circondario di Perugia.-

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Dr. Mario Vincenzo D'Aprile



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA



PRESIDENZA

Al Sig. Presidente Corte di Appello
Perugia

Prot. 3367 /2018

Scritto 1-8-18

OGGETTO: Formazione tabelle di composizione degli Uffici del Giudice di Pace per il triennio 2018 -2020.

Si trasmettono le tabelle di composizione degli Uffici del Giudice di pace di Perugia e delle sedi comprese nel circondario per il triennio 2018 – 2020, alla presente si allega il verbale relativo alla riunione che ha preceduto la formazione delle tabelle.

Distinti saluti.

Perugia, 21 settembre 2018

Il Presidente del Tribunale
Mariella Roberti

Vub, ni' de punti in cancellone,
pualt joo parte delle riunioni.
Perugia, 11/09/2018

PROT. 229/18 INT.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
(Dott. Mario Vincenzo D'Aprile)



UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI PERUGIA E DELLE SEDI COMPRESSE NEL CIRCONDARIO

TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI PER IL TRIENNIO 2018-2020

PREMESSA

Come è noto, con il d.lgs. n. 156 del 7 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stata disposta la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace per i quali non è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Con successivo DM 7 marzo 2014, che ha provveduto anche all'individuazione delle sedi degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, si è stabilito che gli Uffici per i quali non è stato previsto il mantenimento a carico dei Comuni cessano di funzionare alla data di entrata in vigore dello stesso decreto e, quindi, alla data del 29 aprile 2014;

Nel territorio di Perugia risultano mantenuti da quella data, oltre all'Ufficio del Giudice di Pace presso la sede circondariale di Perugia, anche gli Uffici del Giudice di Pace di Città di Castello e di Castiglione del Lago; ad essi si sono aggiunti, l'Ufficio del Giudice di Pace di Gubbio dal 02.01.2017 (ripristinato con d.m. 27 maggio 2016 ai sensi dell'art. 2 co. 1 bis d.l. 31.12.2014 n. 192) e l'Ufficio del Giudice di Pace di Città della Pieve che con l. 222 del 29 dicembre 2017, già appartenente al circondario di Terni, è stato associato a questo circondario (con modifica della tabella A allegata all'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12 e succ. modif.).

Nell'elaborazione delle tabelle per il triennio 2018-2019 viene quindi effettuata una distinzione tra le diverse sedi.

MAGISTRATO COLLABORATORE

Ai sensi dell'art. 5 co. 4 l. n. 57 del 28 aprile 2016 è stata nominata quale magistrato collaboratore del presidente per l'Ufficio del Giudice di Pace la dr.ssa Sonia Grassi.

Il magistrato indicato, come ulteriormente specificato nella parte successiva, ha collaborato con la sottoscritta nell'esame dei flussi degli affari degli uffici di riferimento, nella valutazione delle soluzioni più adeguate, nei colloqui con i giudici di pace, nella fase finale della predisposizione della tabella.

LA CIRCOLARE DEL CONSIGLIO SUPERIORE E LE CONSULTAZIONI CON I GIUDICI

Questo Presidente, avuto riguardo ai criteri fissati dal Consiglio Superiore nella circolare approvata nella seduta del 13 giugno 2018 ha provveduto all'elaborazione delle tabelle secondo le seguenti linee direttrici:

- a. preliminare esame delle pendenze dei diversi uffici e dei movimenti dei procedimenti nel settore civile e in quello penale;
- b. valutazione dei carichi di lavoro dei singoli giudici;
- c. consultazione con il magistrato collaboratore della Presidenza per gli Uffici del Giudice di Pace, dr.ssa Sonia Grassi ed esame congiunto della precedente proposta tabellare al fine di evidenziare le eventuali criticità manifestatesi nel precedente triennio;
- d. individuazione concordata delle modifiche da proporre nella fase della consultazione.
- e. consultazione di tutti i Giudici di Pace del circondario negli incontri dell'11 e del 19 settembre con rappresentazione delle esigenze da fronteggiare e ascolto delle loro proposte.
- f. stesura finale della proposta di tabella con la collaborazione della dr.ssa Grassi.

ESITI DELLE VALUTAZIONI PRELIMINARI

Per fornire una lettura chiara della proposta tabellare è necessario precisare i punti essenziali delle valutazioni effettuate con il magistrato collaboratore del presidente, dr.ssa Sonia Grassi.

Si è constatata una sostanziale adeguatezza del numero dei giudici attualmente addetti alla sede di Perugia e alle altre sedi circondariali ai carichi di lavoro dell'ufficio, se pure un diverso ritmo di definizioni nei settori civile e penale della sede di Perugia ha suggerito la modifica di cui poco oltre si dirà.

Risulta, nella sede di Perugia, la sostanziale omogeneità dei carichi di lavoro dei giudici.

Per le altre sedi del circondario è presente in tutti i casi un solo giudice. Data l'entità ridotta delle sopravvenienze tale unica presenza è adeguata al carico di lavoro degli uffici interessati.

I ritardi eventualmente emersi nel deposito dei provvedimenti definitivi sono stati riferibili a situazioni particolari e per essi si è avviato un percorso separato con programmazione di progressivo deposito dei provvedimenti in ritardo; tale programma è stato in parte già attuato e in parte è in corso di attuazione.

PROPOSTA TABELLARE DELLA SEDE DI PERUGIA

LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE NELLE NUOVE TABELLE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PRECEDENTE TRIENNIO.

Per una chiara lettura delle tabelle elaborate appare opportuno evidenziare preliminarmente le novità introdotte.

La suddivisione tra settore civile e settore penale.

Le ragioni della scelta risiedono nell'esame dell'andamento degli affari nel precedente triennio e nella diversità manifestatasi tra i due settori.

Per la necessaria sintesi si riporta l'andamento relativo all'intero anno 2017 e al periodo 01.01.2018-31.08.2018

Anno 2017 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
845	721	636	939

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
930	341	320	951

Anno 2017 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
1591	3879	4051	1422

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
1422	2442	2589	1326

Mentre la definizione delle cause civili appare tempestiva mostrando un andamento in decisa diminuzione delle pendenze, poiché i giudici riescono a definire cause in numero superiore a quelle nuove iscritte, nel settore penale l'andamento risulta negativo. I giudici non riescono a smaltire le sopravvenienze e si evidenzia un numero finale di procedimenti pendenti che tende ad aumentare (sia pure di poco).

E' apparsa quindi una scelta corretta, con adesione da parte dei giudici, quella di diversificare i due settori, così da consentire l'aumento delle udienze mensili del settore penale (due giudici con sei/sette udienze ciascuno) e un sostanziale mantenimento delle udienze complessive nel settore civile. Sono evidenti poi i vantaggi della specializzazione

nel settore che consente ai giudici di ottimizzare i tempi di esame dei processi, di valutazione degli elementi di prova e di assunzione delle decisioni finali.

I giudici, dopo aver chiesto qualche giorno di riflessione, alla seconda riunione del 19.09.2018 si sono mostrati concordi con la scelta e due di essi, la dr.ssa Liguori e la dr.ssa Candeloro, hanno prestato l'adesione alla trattazione, in via esclusiva, del settore penale. Tutti gli altri giudici si sono mostrati disponibili alla trattazione dell'intero settore civile.

Dopo una riflessione condotta congiuntamente con il giudice collaboratore, la dr.ssa Grassi, ho quindi ritenuto di adottare la modifica tabellare a partire dal 1° gennaio 2019, regolando il periodo intermedio in modo da trasferire progressivamente i procedimenti penali non potuti definire da giudici che tratteranno solo la materia civile sui ruoli dei giudici che tratteranno in via esclusiva il settore penale e le cause civili non potute definire dai giudici che tratteranno solo i processi penali sui ruoli dei giudici che si occuperanno in via esclusiva del settore civile. Tutti i giudici sono stati invitati a limitare al massimo grado tali trasferimenti privilegiando ovviamente la definizione nelle udienze di prima trattazione o di rinvio già fissate.

Criteri di sostituzione in caso di impedimento di breve durata.

Si è ritenuto di modificare la previsione contenuta nella precedente tabella nell'ipotesi di impedimento di breve durata dove attualmente è previsto che "si procederà al rinvio di ufficio delle udienze". In realtà tale rinvio di ufficio non si giustifica né in relazione al necessario raggiungimento degli standard di efficienza né in relazione al carico di lavoro dei giudici che appare invece consentire che il giudice che interviene in sostituzione definisca i procedimenti maturi per la decisione. Inoltre la soluzione adottata, soprattutto in caso di impedimento improvviso e, quindi, tale da non consentire preventivi avvisi alle parti, consente di evitare a queste ultime il disagio di comparire in un'udienza nella quale, in caso di semplice rinvio, non potrebbero svolgere alcuna attività processuale. In tal senso è stata effettuata la modifica tabellare.

Sostituzione del giudice che interviene in caso di assenza, astensione/ricusazione, impedimento del giudice titolare della sede di Città di Castello.

Sulla base della richiesta della dr.ssa Candeloro di essere sostituita nell'attività presso la sede di Città di Castello, dove interviene in caso di assenza, astensione/ricusazione, impedimento del giudice titolare, e della corrispondente disponibilità manifestata dalla dr.ssa Serafina Liosi quest'ultima subentrerà alla dr.ssa Candeloro nei casi indicati nel titolo del paragrafo, in sostituzione del dr. Riccardo Lorenzi.

ORGANICO della sede di PERUGIA

La pianta organica dell'Ufficio prevede 15 magistrati. Sono presenti 7 magistrati:

CANDELORO Rosa Maria
CRISTIANI Cristiana
DIFINO Angela
LIGUORI Donatella
LIOSI Serafina
MARCHETTONI Antonio
POMANTI Roberto

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Sulla base dell'organico e dei dati relativi ai flussi degli affari civili e penali sopra riportati si propone di suddividere l'Ufficio in due sezioni, civile e penale, cui assegnare rispettivamente n. 10 e n. 5 giudici.

La ripartizione dei giudici attualmente presenti viene effettuata in tal modo: i dottori CRISTIANI Cristiana, DIFINO Angela, LIOSI Serafina, MARCHETTONI Antonio, POMANTI Roberto vengono assegnati alla Sezione civile; le dottoresse CANDELORO Rosa Maria LIGUORI Donatella vengono assegnate alla Sezione penale.

La variazione avrà efficacia a partire da gennaio 2019.

Nel periodo transitorio:

i giudici assegnati alla Sezione civile tratteranno ad esaurimento i procedimenti penali loro assegnati, privilegiandone la definizione all'udienza già fissata entro il 31 dicembre 2018. Nei casi nei quali la definizione non sarà possibile i processi saranno rinviati sulle udienze dei due giudici che comporranno la Sezione penale che avranno cura di indicare ai colleghi le udienze utili per il rinvio con il criterio di uno per ciascuno dei due giudici per i primi due (Cristiani e Difino) secondo l'ordine Candeloro-Liguori e per gli altri tre (Liosi Marchettoni e Pomanti) secondo l'ordine Liguori-Candeloro.

Nel periodo transitorio i due giudici destinati a trattare solo il settore penale si impegneranno a definire i giudizi civili loro assegnati alla prima udienza di rinvio per ciascuna causa. Le cause che non potranno essere definite alla prima udienza in cui sono fissate vengono rinviate sui ruoli degli altri cinque giudici in ragione di una ciascuno. Nel rinvio la dr.ssa Candeloro seguirà l'ordine Cristiani-Difino-Liosi-Marchettoni-Pomanti, la dr.ssa Liguori seguirà l'ordine Pomanti-Marchettoni-Liosi-Difino-Cristiani. Anche in tal caso le date delle udienze utili per i rinvii saranno indicate dagli stessi interessati.

SEZIONE CIVILE

La sezione civile è composta dai seguenti giudici:

dott. Antonio MARCHETTONI
dott. Roberto POMANTI
dott.ssa Serafina LIOSI
dott.ssa Cristiana CRISTIANI

dott.ssa Angela DIFINO

Gli altri 5 posti risultano vacanti

DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI

In materia civile l'assegnazione di tutti gli affari civili verrà effettuata, secondo il criterio attuale, in maniera randomica tramite il software già in uso all'ufficio dall'anno 2007 seguendo l'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z.

UDIENZA DI PRIMA COMPARIZIONE IN MATERIA CIVILE

Per quanto riguarda le udienze di prima comparizione vengono confermati i giorni di lunedì e mercoledì, non festivi, di ogni settimana, così come nel precedente triennio. Gli altri giorni sono destinati a udienze istruttorie e di discussione delle cause. I giudici hanno la facoltà, ove necessario, di fissare udienze istruttorie anche nei giorni di lunedì e mercoledì, in orario diverso rispetto a quello previsto per le udienze di prima comparizione e facendo in modo che non si verifichino sovrapposizioni di orario nella trattazione delle cause.

I giudici non potranno superare il numero massimo di udienze previste per legge (110).

ORARIO DELLE UDIENZE CIVILI

L'udienza di prima comparizione civile è fissata per le ore 10:30 e vengono confermati i giorni lunedì e mercoledì non festivi di ogni settimana come nel precedente triennio, secondo il sottoindicato elenco.

Lunedì ore 10:30	dott. Roberto Pomanti dott.ssa Angela Difino dott. Antonio Marchettoni
Mercoledì ore 10:30	dott.ssa Cristiana Cristiani dott.ssa Serafina Liosi

Le udienze istruttorie saranno tenute dai giudici con inizio alle ore 8,30 e distribuite nell'arco dell'orario d'ufficio secondo il criterio scelto dal giudice e nel rispetto della durata stabilita dall'ordinamento.

dott. Antonio Marchettoni	martedì
dott.ssa Angela Difino	martedì

dott.ssa Cristiana Cristiani	venerdì
dott. Roberto Pomanti	venerdì
dott.ssa Serafina Liosi	martedì

La materia dell'immigrazione (provvedimenti di convalida previsti dalla legge Bossi-Fini) è trattata nell'ambito della Sezione civile. I giudici della Sezione trattano quindi la materia tenendo conto delle esigenze di reperibilità e secondo il seguente calendario:

lunedì	dott.ssa Angela Difino - dott. Marchettoni
martedì	dott.ssa Serafina Liosi
mercoledì	dott.ssa Cristiana Cristiani
giovedì	dott. Antonio Marchettoni
venerdì	dott. Roberto Pomanti

sabato dott.ssa Cristiana Cristiani - dott.ssa Angela Difino -- dott.ssa Serafina Liosi - dott. Roberto Pomanti i quali effettueranno il turno nel giorno del sabato di ogni settimana alternandosi a rotazione, secondo l'ordine alfabetico indicato.

SEZIONE PENALE

La sezione penale è composta dai giudici:

dott.ssa Rosa Maria Candeloro

dott.ssa Donatella Liguori

Gli altri tre posti di giudice sono vacanti.

Ai giudici indicati sono anche assegnati i fascicoli per i quali sono da compiere attività che rientrano nella fase delle indagini preliminari.

DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI

In materia penale, i procedimenti penali vengono assegnati a rotazione adottando il criterio alfabetico dei giudici e tenendo in considerazione la data in cui il relativo fascicolo perviene in cancelleria secondo il criterio di uno a uno. Alla individuazione della data della prima udienza provvede la Cancelleria sulla scorta delle indicazioni fornite da ciascun giudice. I decreti di archiviazione vengono assegnati, invece, in gruppi di venti adottando il criterio alfabetico.

I provvedimenti riguardanti il giudice circondariale vengono assegnati in gruppi di venti affari per ogni giudice in ordine alfabetico, tenendo conto di eventuali incompatibilità per quei processi che dovranno essere vagliati nella successiva eventuale fase dibattimentale.

Nel caso in cui vi sia stato intervento del giudice in qualità di giudice circondariale, il procedimento verrà trattato dall'altro giudice della sezione. In caso di eventuale incompatibilità di quest'ultimo provvederà il Presidente del Tribunale alla assegnazione del fascicolo a un giudice della sezione civile.

I fascicoli relativi alle richieste di archiviazione saranno automaticamente assegnati a ciascun giudice, come sopra indicati, con la distribuzione di 20 procedimenti relativi a indagati noti e 20 procedimenti relativi a indagati ignoti. I 20 procedimenti saranno individuati secondo l'ordine progressivo di arrivo.

Tabella delle udienze penali dibattimentali

dott.ssa Rosa Maria Candeloro: tutti i lunedì del mese e il 1° e il 2° venerdì del mese.

dott.ssa Donatella Liguori: tutti i mercoledì del mese e il 3° e il 4° venerdì del mese.

ORARIO DELLE UDIENZE PENALI

Le udienze penali avranno inizio alle ore 9,00.

SOSTITUZIONE DEI GIUDICI

In caso di astensione, ricasazione o impedimento grave o di lunga durata di un giudice, il procedimento sarà trattato dal giudice immediatamente successivo nell'ordine alfabetico. Per gli impedimenti di breve durata che evidentemente riguarderanno l'intera udienza i procedimenti fissati in quella data saranno trattati dal giudice immediatamente successivo nell'ordine alfabetico che quel giorno tiene udienza. Il giudice così designato tratterà tutti i procedimenti che sarà possibile definire nella stessa giornata o perché l'intera trattazione sarà concentrata in una sola udienza o perché, per il consenso delle parti, sia dichiarata l'utilizzabilità dell'istruttoria già svolta e il processo possa essere concluso nella stessa udienza.

PROPOSIZIONE DELLE DOMANDE ORALI

I giudici della Sezione civile provvederanno al ricevimento delle domande giudiziali proposte verbalmente ai sensi dell'art. 316, secondo comma, cod. proc. civ e delle istanze di conciliazione di cui all'art. 322 cod. proc. civ. nei giorni in cui tengono udienza ovvero sono reperibili per le convalide in materia di immigrazione

Si segnala che sia l'organico dei giudici, con i dati statistici attuali, sia l'organico del personale amministrativo di ogni area è sufficiente.

Del deposito della presente proposta tabella viene data comunicazione ai giudici di pace dell'Ufficio, i quali, previa visione, potranno presentare le loro deduzioni al Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GUBBIO

ORGANICO

Attualmente l'organico dei giudici di pace è composto da una sola unità nella veste di reggente (dott.ssa Cristiana Cristiani) ancorché in pianta organica siano previste due unità.

MOVIMENTO DEGLI AFFARI

Anno 2017 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
0	31	7	24

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
24	20	16	28

Anno 2017 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
0	112	37	75

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
75	69	57	87

UDIENZE CIVILI

Si terrà una udienza settimanale tutti i lunedì del mese, alle ore 9:30

UDIENZE PENALI

Si terrà udienza il terzo giovedì del mese alle ore 9:30

DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI IN MATERIA CIVILE E PENALE

Le udienze civili e penali saranno tenute dall'unico giudice in organico.

SOSTITUZIONE DEL GIUDICE IN CASO DI ASTENSIONE, RICUSAZIONE, IMPEDIMENTO

Poiché è in servizio un solo giudice di pace la causa sarà assegnata al giudice designando dal Presidente del Tribunale

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Con riguardo al criterio di assegnazione degli affari giudiziari, al fine di salvaguardare i principi di equità, oggettività e imparzialità cui si ispira la funzione giurisdizionale, nell'attuale assetto in cui è presente un solo giudice, gli affari penali e civili vengono assegnati all'unico giudice di pace in servizio.

Le domande orali verranno proposte negli stessi giorni previsti per le udienze.

Il giudice tratterà anche gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari.

RIPARTIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN SEZIONI

Non è possibile procedere alla ripartizione degli uffici giudiziari in sezioni tenuto conto dell'organico e del carico di lavoro.

Del deposito della presente proposta tabella viene data comunicazione ai giudici di pace dell'Ufficio, i quali, previa visione, potranno presentare le loro deduzioni al Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

ORGANICO

Attualmente l'organico dei giudici di pace è composto da una sola unità nella veste di reggente (dott.ssa Donatella Liguori) ancorché in pianta organica siano previste due unità.

MOVIMENTO DEGLI AFFARI

Anno 2017 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
82	34	62	54

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
54	9	30	33

Anno 2017 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
42	88	79	51

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
51	176	106	121

CALENDARIO DELLE UDIENZE

- Udienze civili:

udienze di prima comparizione: il primo martedì del mese

udienze istruttorie e di discussione: il quarto martedì del mese.

Udienze penali: il primo giovedì del mese.

Tutte le udienze avranno inizio alle ore 9,00 e si protrarranno fino alla conclusione dei procedimenti la cui trattazione è prevista in quel giorno e, comunque, in via ordinaria non oltre le ore 14:00.

SOSTITUZIONE DEL GIUDICE IN CASO DI ASTENSIONE, RICUSAZIONE, IMPEDIMENTO

Poiché è in servizio un solo giudice di pace il procedimento sarà assegnato al giudice designando dal Presidente del Tribunale

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Con riguardo al criterio di assegnazione degli affari giudiziari, al fine di salvaguardare i principi di equità, oggettività e imparzialità cui si ispira la funzione giurisdizionale, nell'attuale assetto in cui è presente un solo giudice, gli affari penali e civili vengono assegnati all'unico giudice di pace in servizio.

Le domande orali verranno proposte negli stessi giorni nei quali sono previste le udienze.

Il giudice tratterà anche gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari.

Del deposito della presente proposta tabella viene data comunicazione al giudice di pace dell'Ufficio, il quale, previa visione, potrà presentare le sue deduzioni al Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CITTA' DI CASTELLO

ORGANICO

Attualmente l'organico dei giudici di pace è composto da una sola unità (dott. Riccardo Lorenzi) ancorché in pianta organica siano previste due unità.

MOVIMENTO DEGLI AFFARI

Anno 2017 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
315	78	142	251

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
251	58	84	225

Anno 2017 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
459	155	202	412

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
412	103	155	400

UDIENZE CIVILI

Si terranno due udienze settimanali nei giorni di martedì e venerdì alle ore 9:30

UDIENZE PENALI

Si terrà udienza il primo e il terzo giovedì del mese alle ore 9:30

Per ottimizzare i tempi di permanenza a Città di Castello, qualora il numero complessivo dei fascicoli da trattare lo consenta, la dr.ssa Liosi, che interverrà solo nei casi di incompatibilità, astensione/ricusazione, assenza del dr. Lorenzi, potrà fissare nella stessa giornata l'udienza penale e quella civile.

Il giudice tratterà anche gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari.

DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI IN MATERIA CIVILE E PENALE

Le udienze civili e penali saranno tenute dall'unico giudice in organico.

SOSTITUZIONE DEL GIUDICE IN CASO DI ASTENSIONE, RICUSAZIONE, IMPEDIMENTO

In caso di astensione, ricusazione o impedimento del dott. Riccardo Lorenzi subentrerà la dott.ssa Serafina Liosi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Con riguardo al criterio di assegnazione degli affari giudiziari, al fine di salvaguardare i principi di equità, oggettività e imparzialità cui si ispira la funzione giurisdizionale, nell'attuale assetto in cui è presente un solo giudice, gli affari penali e civili vengono assegnati all'unico giudice di pace in servizio.

Le domande orali verranno proposte negli stessi giorni previsti per le udienze.

RIPARTIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN SEZIONI

Non è possibile procedere alla ripartizione degli uffici giudiziari in sezioni tenuto conto dell'organico e del carico di lavoro.

Del deposito della presente proposta tabella viene data comunicazione ai giudici di pace dell'Ufficio, i quali, previa visione, potranno presentare le loro deduzioni al Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CITTA' della PIEVE

ORGANICO

Attualmente l'organico dei giudici di pace è composto da una sola unità nella veste di reggente (dott. Roberto Pomanti).

MOVIMENTO DEGLI AFFARI

Anno 2017 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
13	6	6	13

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore penale dibattimento

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
13	4	2	15

Anno 2017 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
20	42	31	29

1° gennaio – 31 agosto 2018 settore civile

Pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
29	16	25	14

UDIENZE CIVILI

Si terrà udienza il terzo giovedì del mese alle ore 9:30

UDIENZE PENALI

Si terrà udienza il secondo giovedì del mese alle ore 9:30

DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI IN MATERIA CIVILE E PENALE

Le udienze civili e penali saranno tenute dall'unico giudice in organico. Il giudice tratterà anche gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari.

SOSTITUZIONE DEL GIUDICE IN CASO DI ASTENSIONE, RICUSAZIONE, IMPEDIMENTO

Poiché è in servizio un solo giudice di pace la causa sarà assegnata al giudice designando dal Presidente del Tribunale

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Con riguardo al criterio di assegnazione degli affari giudiziari, al fine di salvaguardare i principi di equità, oggettività e imparzialità cui si ispira la funzione giurisdizionale, nell'attuale assetto in cui è presente un solo giudice, gli affari penali e civili vengono assegnati all'unico giudice di pace in servizio.

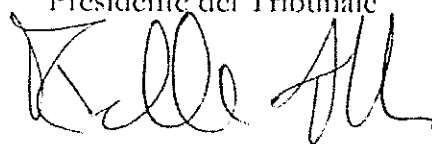
RIPARTIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN SEZIONI

Non è possibile procedere alla ripartizione degli uffici giudiziari in sezioni tenuto conto dell'organico e del carico di lavoro.

Del deposito della presente proposta tabella viene data comunicazione ai giudici di pace dell'Ufficio, i quali, previa visione, potranno presentare le loro deduzioni al Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito.

Perugia 21 settembre 2018

Presidente del Tribunale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Kelle All', written in a cursive style.

Prot. 461/18 INT.

Inviato al GUP su
pro n. 17-18



TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEI GIUDICI DI PACE 11 settembre 2018

Nell'Ufficio del Presidente del Tribunale in piazza Matteotti Perugia, sono presenti, oltre al Presidente dott.ssa Mariella Roberti, la dott.ssa Sonia Grassi, delegata dal Presidente per il coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, i giudici di pace dott. Roberto Pomanti, dott.ssa Serafina Liosi, dott. Antonio Marchettoni, dott.ssa Donatella Liguori, dott.ssa Cristiana Cristiani e dott.ssa Angela Difino, dr.ssa Rosa Maria Candeloro. Il dott. Riccardo Lorenzi ha giustificato la propria assenza.

Il Presidente illustra le pendenze dei settori penale e civile relative agli anni 2017 e 2018 e, al fine di procedere alla formazione delle tabelle dell'Ufficio del Giudice di Pace per il triennio 2018-2020, invita i giudici a specificare i criteri di assegnazione dei procedimenti nel settore penale, non chiari dalla lettura delle tabelle vigenti. La dott.ssa Candeloro rappresenta che i decreti di archiviazione vengono assegnati in gruppi di venti in ordine alfabetico, i processi penali vengono assegnati a ogni singolo magistrato nell'ordine in cui pervengono in ragione di uno a uno secondo il criterio alfabetico.

Quanto ai tempi di definizione dei procedimenti, i giudici rappresentano che nel settore civile le opposizioni a sanzioni amministrative vengono definite in una unica udienza mentre per i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo e per le azioni risarcitorie i rinvii ordinari vanno da un minimo di un mese a un massimo di due mesi. Più lenti i tempi di definizione dei processi penali. Sul punto i giudici di pace evidenziano la necessità che le udienze penali vengano aumentate da una a due al mese. I giudizi penali vengono infatti definiti in tempi troppo lunghi.

Il Presidente dà atto della opportunità di diversificare per materia l'attività dei giudici attraverso la ripartizione dell'ufficio in sezioni - come del resto previsto dal Consiglio Superiore all'art. 6 della circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici del giudice di pace per il triennio 2018 -2020 evidenziando che una eventuale ripartizione tra il settore civile e il settore penale potrebbe consentire una più rapida definizione dei procedimenti, in particolar modo nel settore penale nel quale i tempi di definizione risultano più lunghi. La dott.ssa Candeloro evidenzia che tale soluzione potrebbe comportare uno squilibrio nella assegnazione degli affari che potrebbe influire conseguentemente sui compensi dei giudici. Tutti i giudici chiedono quindi di poter valutare una distribuzione degli affari che mantenga una sostanziale parità nell'attività e, quindi, nei compensi. Chiedono a tal fine di poter effettuare un confronto interno prima di proporre una soluzione operativa.

Il Presidente invita i giudici a procedere a una ricognizione dei procedimenti pendenti al fine di valutare la possibilità di procedere alla suddetta ripartizione accogliendo la richiesta di un aggiornamento della riunione.

Con riferimento alle previsioni tabellari in materia di impedimento il Presidente sollecita i giudici a valutare, in caso di impedimento di breve durata di un giudice, la possibilità di prevedere, quale criterio di sostituzione, che il procedimento sarà trattato dal giudice immediatamente successivo nell'ordine alfabetico che quel giorno tiene udienza il quale sarà chiamato a trattare, ove possibile, i procedimenti fissati. Ciò al fine di evitare disagi alle parti che sono citate per quell'udienza e per consentire la definizione del procedimento in tempi brevi.

Tutti i giudici sono d'accordo per l'eliminazione della indicazione contenuta nelle precedenti previsioni tabellari relativa al ricevimento del pubblico da parte del giudice non essendovi una specifica previsione, nella legge, di "ricevimento del pubblico" ma solo di proposizione di domande orali da parte dei cittadini.

I giudici concordano all'unanimità con tale osservazione rappresentando che, già nel vigore delle vecchie tabelle, avevano rilevato l'anomalia di tale previsione.

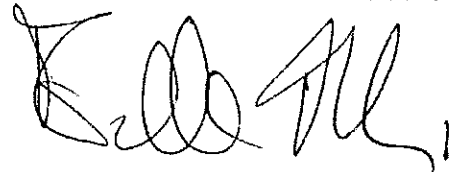
Quanto alla proposizione delle domande orali, i giudici chiedono di poter far coincidere il giorno di ricevimento con quello in cui tengono udienza o sono reperibili per le convalide in materia di immigrazione.

Il Presidente invita i giudici a valutare, in caso di eventuale ripartizione dell'attività in settori, se la materia dell'immigrazione debba o meno essere considerata promiscua.

La riunione viene aggiornata a mercoledì 19 settembre 2018 alle ore 16:30.

Il verbale è stato redatto dal giudice delegato quale collaboratore del Presidente per il coordinamento dei Giudici di Pace, dr.ssa Sonia Grassi e revisionato dalla sottoscritta.

Il Presidente del Tribunale
quale Coordinatore dei Giudici di Pace
dott.ssa Mariella Roberti



Prot. 3342/18



TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA

**VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEI GIUDICI DI PACE
19 settembre 2018**

Nell'Ufficio del Presidente del Tribunale in piazza Matteotti Perugia, alle ore 16:30, sono presenti, oltre al Presidente dott.ssa Mariella Roberti, i giudici di pace dott. Roberto Pomanti, dott.ssa Serafina Liosi, dott. Antonio Marchettoni, dott.ssa Angela Difino, dr.ssa Rosa Maria Candeloro, dott. Riccardo Lorenzi (quest'ultimo assegnato in via esclusiva alla sede di Città di Castello). La dr.ssa Sonia Grassi è assente perché impegnata nell'udienza monocratica penale, come già preannunciato.

La dr.ssa Cristiana Cristiani ha fatto pervenire una giustificazione mentre la dr.ssa Liguori aveva già avvisato che era impossibilitata per oggi.

Il Presidente espone le statistiche dell'Ufficio di Perugia (pendenze iniziali, sopravvenienze, definizioni, pendenze finali) riguardanti l'intero anno 2017 e l'anno 2018 fino al 31 agosto. Le statistiche confermano quanto esposto dai Giudici oralmente alla scorsa udienza: nel settore civile l'ufficio ha un numero di definizioni superiori alle sopravvenienze così da fa diminuire costantemente le pendenze finali; nel settore penale emergono difficoltà che fanno invece aumentare, se pure lievemente, le pendenze finali.

La proposta avanzata alla scorsa riunione, la divisione nei settori civile e penale, viene accolta dai giudici. La dottoressa Candeloro si dichiara disponibile a trattare esclusivamente la materia penale e riporta la volontà in tal senso della collega Liguori. Tutti gli altri, dottori Roberto Pomanti, Serafina Liosi, Antonio Marchettoni, Angela Difino, Cristiana Cristiani, tratteranno esclusivamente il settore civile nel quale vengono compresi anche i provvedimenti di competenza dei giudici di pace previsti dalla legge Bossi-Fini (materia immigrazione).

I giudici segnalano che, nell'individuazione dei giorni dell'udienza penale, va considerato che i locali dell'Ufficio ospitano anche il Tribunale di Sorveglianza che utilizza l'aula funzionale all'udienza penale tutti i giovedì e alcuni martedì al mese. Le udienze penali possono quindi essere tenute nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Avuto riguardo alle pendenze attuali e all'insufficienza delle attuali udienze (una al mese per ciascun giudice) il Presidente calcola che ciascuno dei due giudici che tratterà il settore penale in via esclusiva dovrebbe tenere almeno 6 udienze al mese. I giudici concordano con la proposta.

Si propone di avviare la nuova ripartizione a partire dal primo gennaio.

Nel periodo transitorio i giudici che rimarranno a trattare il civile cercheranno di definire i giudizi penali loro assegnati rinviando quelli non potuti definire sulle udienze che tratteranno le colleghe da gennaio. I giudici che tratteranno solo il settore penale si impegnano a definire i giudizi civili loro assegnati rinviando da gennaio in poi quelle cause che non potranno essere definite.

Il Presidente si riserva di individuare, con la collaborazione della dr.ssa Grassi, un criterio obiettivo e predeterminato per la ripartizione sia delle nuove assegnazioni sia delle vecchie che dovranno essere trasferite sui ruoli degli altri giudici (i processi penali non definiti sui ruoli Liguori e Candeloro e le cause civili sui ruoli di tutti gli altri).

Si esamina la situazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Città di Castello. Le statistiche evidenziano un numero di definizioni adeguato alle sopravvenienze. Emerge la necessità di sostituire la dr.ssa Rosa Maria Candeloro quale giudice supplente nei casi di incompatibilità del dr. Riccardo Lorenzi. La dr.ssa Liosi si dichiara disponibile a intervenire come già fatto nel periodo di malattia della dr.ssa Candeloro. Si concorda che quest'ultima definirà i processi (circa 30) e le cause civili (meno di 10) che già sono a lei assegnate e, a seguito della variazione da riportare in tabella, interverrà la dr.ssa Liosi nelle ipotesi di astensione/incompatibilità del dr. Lorenzi.

Le udienze Città di Castello dovranno essere indicate, per il settore civile, nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana e per il settore penale nel 1° e nel 3° giovedì del mese. Per ottimizzare i tempi di permanenza a Città di Castello la dr.ssa Liosi potrà fissare nella stessa giornata l'udienza penale e quella civile (ovviamente nelle ipotesi in cui si tratti di pochi fascicoli per ciascun settore).

Quanto all'Ufficio di Castiglione del Lago, per il quale non emergono problemi dalle statistiche, si esamina la richiesta dei giorni di udienza proveniente dal funzionario in servizio nell'Ufficio. Appare necessario che la dr.ssa Liguori, assegnata a quell'Ufficio in assenza di un Giudice di Pace titolare, confermi la proposta.

In relazione all'Ufficio di Città della Pieve non emergono criticità. I giorni di udienza sono già individuati nel 2° giovedì del mese per i processi penali e nel 3° giovedì del mese per le cause civili.

Quanto all'Ufficio di Gubbio, premesso che, dalla lettura delle statistiche, non emergono criticità sulle capacità di smaltimento, il Presidente si riserva di interpellare la dr.ssa Cristiani in merito ai giorni di udienza.

Il Presidente del Tribunale
quale Coordinatore dei Giudici di Pace
dott.ssa Mariella Roberti

